



AEFFE SPA

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori Azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si trova ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'ultima parte del 2009 e l'inizio del 2010 hanno finalmente visto il ritorno di una moderata crescita economica, dopo la più virulenta crisi degli ultimi decenni. La ripresa è trainata dalle misure messe in atto dai vari governi per sostenere la domanda interna, dall'intervento pubblico nei mercati finanziari e da una forte ripresa della domanda da parte dei paesi emergenti. La crescita è comunque moderata e ancora circondata da fattori di incertezza. L'incremento del tasso di disoccupazione cominciato nel 2009, si protrarrà anche nel 2010 cominciando a decrescere, seppur in maniera modesta, solo nel 2011. Ciò rappresenta un rischio negativo nello scenario globale, in quanto la sua espansione influenzerà negativamente sia la capacità di spesa dei singoli che la loro capacità di risparmio, influenzando così anche le istituzioni finanziarie. La produzione industriale e il commercio mondiali, dopo il crollo del 2009, stanno ora crescendo in maniera sostenuta; i mercati finanziari hanno recuperato buona parte delle perdite realizzate tra fine 2008 e inizio 2009; i paesi emergenti sono tornati ad attrarre gli interessi degli investitori istituzionali. Tuttavia la profondità della recessione ha lasciato l'economia globale profondamente colpita e ancora molto lontana dai livelli precedenti alla crisi.

La ripresa che si prospetta è quindi per il momento piuttosto debole ed è caratterizzata da disoccupazione in crescita e capacità produttiva ancora inutilizzata; per gli organismi centrali preposti al controllo delle politiche economiche si prospettano delle sfide piuttosto impegnative: continuare la ristrutturazione del sistema finanziario globale, ridurre il debito pubblico senza danneggiare la ripresa, diminuire il ricorso alle misure straordinarie prima che si creino bolle speculative. La forza della ripresa dipenderà da come i governi e le istituzioni monetarie sovranazionali saranno in grado di affrontare queste sfide.

La crisi che abbiamo attraversato è stata la peggiore degli ultimi decenni: la ripresa globale è fragile e ci vorranno anni prima che le economie e i posti di lavoro tornino ai livelli precedenti.

Gli indicatori economici ci mostrano tutta l'ampiezza della crisi. I dati del PIL relativamente ai paesi OCSE parlano di una riduzione dell'3,5% per il 2009 contro una crescita, seppur modesta, registrata nel 2008 (+0,6%).

Gli Stati Uniti riflettono un calo più contenuto, -2,5% nel 2009 contro un +0,4% nel 2008, mentre il Giappone ed i paesi dell'area euro mostrano una diminuzione molto più drastica, con rispettivamente -5,3% nel 2009 verso -0,7% nel 2008, e -4,0% nel 2009 contro +0,5% nel 2008.

Le aspettative per il 2010 sono quindi positive. Per gli Stati Uniti si prevede una crescita del PIL del 2,5% grazie soprattutto all'impatto degli stimoli pubblici sull'economia reale, che dovrebbe incrementare la domanda finale e il rafforzamento degli investimenti privati, mentre la disoccupazione è prevista in crescita almeno fino a metà del 2010. Le stesse motivazioni dovrebbero spingere il Giappone ad una crescita intorno al +1,8%, mentre per i paesi dell'area euro si prevede una crescita inferiore, pari ad uno +0,9%, dietro lo stimolo delle politiche pubbliche e dello sviluppo della domanda esterna.

I paesi emergenti sono ancora il traino dello sviluppo mondiale; la Cina grazie alle politiche di investimenti pubblici prevede per il 2010 un PIL con una crescita superiore al 10%, mentre l'India si attesta su livelli simili grazie al rafforzamento dell'export e degli investimenti nel paese. Anche la Russia, sotto lo stimolo delle politiche di incentivo è attesa in forte crescita per il prossimo anno; a questi aggiungiamo anche il Brasile, che comincia a rientrare nel gruppo dei paesi a forte crescita economica, grazie soprattutto alla crescita della domanda interna.

Per quel che riguarda l'economia italiana si prevede per il 2009 un calo del PIL del 4,9%, il peggiore dal 1971, con uno sprazzo positivo di crescita nel terzo trimestre (+0,6%), mentre il quarto trimestre è stato ancora negativo. Anche sul

nostro paese permangono i rischi di incertezza sulla ripresa, legati all'entità della domanda mondiale e al livello del tasso di disoccupazione. La crescita del PIL nel 2010 è prevista tra lo 0,7% e l'1,0% e risulta pertanto inferiore rispetto ai big players dell'economia mondiale, come del resto era stata la crescita negli anni precedenti la crisi.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Da ultimo, con particolare riferimento al settore della moda e dei c.d. "luxury goods", secondo una previsione di Merrill Lynch presentata al Milano Fashion Global Summit, il 2010 dovrebbe vedere un ritorno alla crescita dei fatturati intorno al 5% a livello mondiale, mentre il 2009 ha visto una contrazione degli stessi, sempre a livello mondiale, del 5% (in Italia per il 2009 il calo si dovrebbe attestare invece tra il 15% e il 20%). Il merito di questa inversione di tendenza è attribuito alle profonde azioni di ristrutturazione che il settore ha avviato per far fronte alle conseguenze della crisi economica. Va detto comunque che il nostro settore assiste ad un riposizionamento delle abitudini di acquisto dei consumatori, con una maggiore attenzione alla qualità ed al prezzo, che tornano ad essere 2 fattori sempre più critici e fondamentali.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi	2009/08	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	116.452.178	100,0%	154.078.292	100,0%	- 37.626.114	-24,4%
Altri ricavi e proventi	5.363.592	4,6%	5.943.768	3,9%	-580.176	-9,8%
TOTALE RICAVI	121.815.770	104,6%	160.022.060	103,9%	- 38.206.290	-23,9%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	-1.341.674	-1,2%	6.033.822	3,9%	-7.375.496	-122,2%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-37.392.388	-32,1%	-51.076.947	-33,1%	13.684.559	-26,8%
Costi per servizi	-40.796.390	-35,0%	-52.857.073	-34,3%	12.060.683	-22,8%
Costi per godimento beni di terzi	-14.719.352	-12,6%	-19.831.482	-12,9%	5.112.130	-25,8%
Costi per il personale	-25.333.734	-21,8%	-25.018.712	-16,2%	-315.022	1,3%
Altri oneri operativi	-1.497.775	-1,3%	-2.419.131	-1,6%	921.356	-38,1%
Totale costi operativi	-121.081.313	-104,0%	-145.169.523	-94,2%	24.088.210	-16,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	734.457	0,6%	14.852.537	9,6%	- 14.118.080	-95,1%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-154.977	-0,1%	-150.172	-0,1%	-4.805	3,2%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.522.461	-2,2%	-2.195.685	-1,4%	-326.776	14,9%
Rivalutazione e Svalutazioni	-1.849.755	-34,5%	-80.482	-1,4%	-1.769.273	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-4.527.193	-3,9%	-2.426.339	-1,6%	-2.100.854	86,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	- 3.792.736	-3,3%	12.426.198	8,1%	- 16.218.934	-130,5%
Proventi finanziari	526.263	0,5%	1.159.170	0,8%	-632.907	-54,6%
Oneri finanziari	-2.755.493	-2,4%	-4.724.547	-3,1%	1.969.054	-41,7%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-2.229.230	-1,9%	-3.565.377	-2,3%	1.336.147	-37,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 6.021.966	-5,2%	8.860.821	5,8%	- 14.882.787	-168,0%
Imposte correnti	-335.341	-0,3%	-3.414.726	-2,2%	3.079.385	-90,2%
Imposte anticipate/(differite)	1.185.875	1,0%	-283.921	-0,2%	1.469.796	-517,7%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	850.534	0,7%	-3.698.647	-2,4%	4.549.181	-123,0%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 5.171.432	-4,4%	5.162.174	3,4%	- 10.333.606	-200,2%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2009 i ricavi passano da Euro 154.078 migliaia del 2008 a Euro 116.452 migliaia del 2009 con un decremento del 24,4%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 34%;
- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato una diminuzione del 22,2%;
- marchio Jean Paul Gautier ha riportato un rallentamento pari al 62,3%;
- gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.

I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.018 migliaia del 2008 a Euro 25.334 migliaia del 2009.

In data 21 dicembre 2009 la Società ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U), presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà i cui benefici economici si concretizzeranno nell'anno 2010.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dal 9,6% del 2008 al 0,6% del 2009 con un decremento in valore assoluto pari a Euro 14.118 migliaia.

Tale diminuzione ha continuato ad essere influenzata negativamente dal calo delle vendite.

Va evidenziato che la marginalità, data la struttura di costi di Aeffe storicamente composta dal 40% di costi fissi e 60% di costi variabili, ha particolarmente risentito del calo del fatturato nell'esercizio 2009. Infatti le azioni intraprese dal management al fine di portare un risparmio dei costi fissi (vista la particolare stagionalità del business che porta ad anticipare molti costi di questa natura rispetto alla realizzazione dei rispettivi ricavi), mostreranno i loro effetti benefici principalmente nell'esercizio 2010.

Le principali azioni intraprese dalle quali ci si attende un risparmio dei costi fissi afferiscono alle seguenti aree:

- costi di ricerca e sviluppo: riduzione dei costi di prototipia; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelle e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

E' importante precisare che tutte queste azioni sono state implementate al fine di ottenere maggiori efficienze e che quando la domanda crescerà la società sarà assolutamente in grado di soddisfare le maggiori richieste.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 8,1% del 2008 a -3,3% del 2009.

Tale variazione include anche l'effetto della svalutazione della partecipazione nella società controllata Ferretti Studio S.r.l., pari ad Euro 1.650 migliaia, ed è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009. Tale svalutazione è ritenuta rappresentativa dell'allineamento dei valori di carico della partecipazione al suo stimato valore di recupero.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 8.860 migliaia del 2008 a Euro -6.021 migliaia del 2009.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 5.162 migliaia del 2008 a Euro -5.171 migliaia del 2009.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di E uro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti commerciali	53.184.047	56.861.866
Rimanenze	25.244.358	27.536.415
Debiti commerciali	-60.866.158 -	75.380.246
CCN operativo	17.562.247	9.018.035
Altri crediti correnti	12.574.501	14.117.355
Crediti tributari	5.316.900	6.792.358
Altri debiti correnti	-5.884.180 -	7.074.685
Debiti tributari	-1.350.866 -	1.462.942
Capitale circolante netto	28.218.602	21.390.121
Immobilizzazioni materiali	50.947.576	51.761.547
Immobilizzazioni immateriali	4.206.027	4.300.435
Partecipazioni	88.196.925	86.183.228
Altre attività non correnti	45.126.209	47.183.259
Attivo immobilizzato	188.476.737	189.428.469
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-5.344.823 -	5.697.396
Accantonamenti	-2.305.121 -	1.318.754
Altri debiti non correnti	-	165.940
Attività fiscali per imposte anticipate	5.787.345	1.904.493
Passività fiscali per imposte differite	-7.767.601 -	7.911.353
CAPITALE INVESTITO NETTO	207.065.139	197.629.640
Capitale sociale	25.371.407	25.766.796
Altre riserve	116.371.424	112.472.880
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.154.670	2.154.670
Risultato di esercizio	-5.171.432	5.162.174
Patrimonio netto	138.726.069	145.556.520
Disponibilità liquide	-454.910 -	673.633
Passività finanziarie non correnti	17.889.992	11.666.278
Passività finanziarie correnti	50.903.988	41.080.475
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.339.070	52.073.120
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	207.065.139	197.629.640

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2008 il capitale investito si è incrementato del 4,8%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2009 risulta pari a Euro 17.562 migliaia rispetto a Euro 9.018 migliaia del 31 dicembre 2008. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- i crediti commerciali, le rimanenze e i debiti commerciali diminuiscono di Euro 8.544 migliaia, tale diminuzione è principalmente correlata al calo del fatturato dell'esercizio 2009 rispetto a quello del 2008;
- gli altri crediti correnti diminuiscono Euro 1.542 migliaia. Tale decremento è sostanzialmente dovuto alla sospensione di minori costi di campionario relativi alle collezioni primavera/estate e autunno-inverno 2010-2011 rispetto alle collezioni primavera/estate e autunno-inverno 2009-2010. Tale diminuzione è frutto di una politica di contenimento dei costi e riduzione delle inefficienze e va collocata all'interno delle azioni intraprese dal management per far fronte al calo del fatturato, già esposte a commento dell'EBITDA;
- la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti che avvengono in modo preponderante in Italia;
- la diminuzione degli altri debiti correnti è riconducibile sostanzialmente alla riduzione dei debiti legati al personale dipendente. Tale fenomeno è da imputare soprattutto all'utilizzo delle ferie pregresse.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 951 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 814 migliaia a seguito di investimenti per Euro 1.733 per il completamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di San Giovanni in Marignano, e per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, di ammortamenti per Euro 2.522 migliaia e di dismissioni per Euro 25 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 95 migliaia a seguito di investimenti per Euro 60 migliaia in software e marchi e di ammortamenti per Euro 155 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano di Euro 2.013 migliaia a seguito prevalentemente dell'operazione di ricapitalizzazione della controllata Aeffe France S.a.r.l. mediante rinuncia di crediti;
- le altre attività non correnti diminuiscono di Euro 2.057 migliaia per effetto della rinuncia di parte dei crediti verso Aeffe France S.a.r.l..

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 52.073 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 68.339 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è sostanzialmente conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- distribuzione dei dividendi per Euro 710 migliaia;
- acquisto azioni proprie per Euro 952 migliaia sulla base del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie dell'Emittente approvato dall'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c.;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 6.830 migliaia. I motivi di questo decremento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2009 e ammontano a Euro 19.987 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di cambi a termine.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 11 marzo 2010 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2009 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
Henderson Global Investors Ltd.	2,980%
Mediobanca	2,060%
Tullio Badioli	2,235%
Altri azionisti (*)	30,928%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale, acquistate per il controvalore di Euro 5.537 migliaia. Gli acquisti di azioni, effettuati nell'esercizio 2008 per Euro 4.585 migliaia e nell'esercizio 2009 per Euro 952 migliaia, sono stati finalizzati all'attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché all'intervento sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi in momenti di scarsa liquidità e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni. Non sono state effettuate alienazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/08	N. azioni acquistate nel 2009	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/09
Alberta Ferretti	40.000	-	-	40.000
Massimo Ferretti	63.000	-	-	63.000
Simone Badioli	26.565	-	-	26.565
Romano del Bianco	55.556	-	-	55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2009.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alle nostre società.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La società, in esecuzione della delibera approvata dall'Assemblea degli azionisti nella riunione del 3 marzo 2008, ha acquistato, nel corso dell'esercizio 2009, n. 1.581.557 azioni Aeffe ordinarie, al prezzo medio unitario di Euro 0,60 per un controvalore complessivo di Euro 952 migliaia.

In data 24 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti di Aeffe Spa ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,007 per azione, al lordo delle ritenute di legge. Lo stacco della cedola n. 2 e del suo pagamento sono avvenute rispettivamente il 18 e il 21 maggio 2009.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 21 dicembre 2009 la società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U), presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, un accordo per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per circa quaranta dei propri dipendenti, e un Contratto di Solidarietà, generalizzato per tutti i dipendenti, che prevede la riduzione di un'ora di lavoro giornaliera, a copertura dell'intero anno 2010.

Tale strumento è stato ritenuto necessario tra le parti, al fine di fronteggiare il difficile momento di mercato internazionale che ci ha coinvolto e responsabilmente portato a trovare meccanismi di razionalizzazione e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2010 verrà eseguita la fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l..

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010, anche se nella prima parte risentirà degli effetti negativi del 2009, mostra già i primi segnali di ripresa. Fiduciosi che questi segnali si potranno ulteriormente confermare nei prossimi mesi, siamo certi che il nostro modello di business, la nostra costante attenzione ai costi, nonché la professionalità delle persone presenti all'interno della nostra società, dei licenziatari e dei partner con i quali ci troviamo a collaborare, ci permetteranno di affrontare in modo "sereno" e costruttivo le attuali incertezze e di uscirne definitivamente rafforzati.

13. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

4. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 5.171.432 mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

11 Marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Massimo Ferretti

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di E euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni 2009/08
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		4.154.764	4.250.000	-95.236
Altre attività immateriali		51.263	50.434	829
Totale attività immateriali	(1)	4.206.027	4.300.434	-94.407
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400	15.803.400	0
Fabbricati		25.114.564	25.628.536	-513.972
Opere su beni di terzi		3.689.941	4.340.842	-650.901
Impianti e macchinari		5.479.457	4.876.614	602.843
Attrezzature		127.934	162.242	-34.308
Altre attività materiali		732.280	949.913	-217.633
Totale attività materiali	(2)	50.947.576	51.761.547	-813.971
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	88.196.925	86.183.228	2.013.697
Altre attività	(4)	45.126.209	47.183.259	-2.057.050
Imposte anticipate	(5)	5.787.345	1.904.493	3.882.852
Totale altre attività		139.110.479	135.270.980	3.839.499
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		194.264.082	191.332.961	2.931.121
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	25.244.358	27.536.415	-2.292.057
Crediti commerciali	(7)	53.184.047	56.861.866	-3.677.819
Crediti tributari	(8)	5.316.900	6.792.358	-1.475.458
Disponibilità liquide	(9)	454.910	673.633	-218.723
Altri crediti	(10)	12.574.501	14.117.355	-1.542.854
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		96.774.716	105.981.627	-9.206.911
TOTALE ATTIVITA'		291.038.798	297.314.588	-6.275.790

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni 2009/08
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407	25.766.796	-395.389
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.250	71.796.450	-556.200
Altre riserve		36.250.028	31.795.283	4.454.745
Riserva Fair Value		7.742.006	7.742.006	0
Riserva IAS		1.139.140	1.139.140	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.154.670	2.154.670	0
Risultato di esercizio		-5.171.432	5.162.174	-10.333.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	138.726.069	145.556.519 -	6.830.450
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	2.305.121	1.318.754	986.367
Imposte differite	(5)	7.767.601	7.911.353	-143.752
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	5.344.823	5.697.396	-352.573
Passività finanziarie	(14)	17.889.992	11.666.278	6.223.714
Passività non finanziarie	(15)		165.940	-165.940
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		33.307.537	26.759.721	6.547.816
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	60.866.158	75.380.246	-14.514.088
Debiti tributari	(17)	1.350.866	1.462.942	-112.076
Passività finanziarie	(18)	50.903.988	41.080.475	9.823.513
Altri debiti	(19)	5.884.180	7.074.685	-1.190.505
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		119.005.192	124.998.348 -	5.993.156
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		291.038.798	297.314.588 -	6.275.790

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	116.452.178	154.078.292
Altri ricavi e proventi	(21)	5.363.592	5.943.768
TOTALE RICAVI		121.815.770	160.022.060
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-1.341.674	6.033.822
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-37.392.388	-51.076.947
Costi per servizi	(23)	-40.796.390	-52.857.073
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-14.719.352	-19.831.482
Costi per il personale	(25)	-25.333.734	-25.018.712
Altri oneri operativi	(26)	-1.497.775	-2.419.131
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-4.527.193	-2.426.339
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-2.229.230	-3.565.377
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-	6.021.966	8.860.821
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	850.534	-3.698.647
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	5.171.432	5.162.174

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di E uro)	Note	Esercizio	Esercizio
		2009	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		673	4.036
Risultato del periodo prima delle imposte		-6.022	8.861
Ammortamenti e svalutazioni		4.527	2.426
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		634	-411
Imposte corrisposte sul reddito		-447	-6.340
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.229	3.565
Variazione nelle attività e passività operative		-9.723	-8.887
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	- 8.802	- 787
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-61	-53
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-1.708	-5.981
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-3.863	-108
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	- 5.633	- 6.142
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-949	-3.259
Distribuzione dividendi		-710	-2.148
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		16.047	15.495
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.057	-2.957
Proventi e oneri finanziari		-2.229	-3.565
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	14.216	3.566
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		454	673

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	25.767	71.796	31.795	7.742	1.139	2.155	5.162	145.556
Destinazione utile 31/12/08			4.452				- 4.452	-
Distribuzione dividendi							- 710	- 710
Acquisto azioni proprie	- 396	- 556						- 952
Totale utile/(perdite) al 31/12/09							- 5.171	- 5.171
Altre variazioni			3					3
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.250	7.742	1.139	2.155	- 5.171	138.726
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2007	26.841	75.307	28.204	7.742	- 204	2.172	5.739	145.801
Destinazione utile 31/12/07			3.591			2.148	- 5.739	-
Distribuzione dividendi						- 2.148		- 2.148
Acquisto azioni proprie	- 1.074	- 3.511						- 4.585
Totale utile/(perdite) al 31/12/08							5.162	5.162
Altre variazioni					1.343			1.343
Fusione Av Suisse						- 17		- 17
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	25.767	71.796	31.795	7.742	1.139	2.155	5.162	145.556

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 – Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2009 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2008 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario

con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – Leasing: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il

principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 –

Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2001; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

% DI AMMORTAMENTO IMMATERIALI

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2009, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei

terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

% DI AMMORTAMENTO MATERIALI

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2009 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

In particolare per quanto riguarda la società controllata Ferretti Studio S.r.l. si è proceduto a determinare una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del patrimonio netto della stessa ed il valore contabile della partecipazione prevedendo di fondere la stessa nel corso dell'esercizio 2010.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l. il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e

risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2010 e 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013 e 2014 ad un tasso di crescita in diminuzione stimato dalla Direzione Aziendale stessa. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari al 8,44%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2010 e 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013 e 2014 ad un tasso di crescita stabile o in diminuzione stimato dalla Direzione Aziendale stessa. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,1%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,50%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,5%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine la Società utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo) e i finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante e finanziamenti in valuta per coprire il rischio di cambio.

(ii) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo, anche attraverso contratti a termine di acquisto/vendita

della valuta estera specificamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2009 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 146 migliaia su base annua (Euro 309 migliaia al 31/12/2008).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2009 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:

- a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
- b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Crediti commerciali	53.184	56.862	-3.678	-6,5%
Altre voci attive correnti	12.574	14.117	-1.543	-10,9%
Totale	65.758	70.979	-5.221	-7,4%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2009, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 37.248 migliaia di Euro (25.982 migliaia di Euro nel 2008). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Fino a 30 giorni	3.279	3.924	-645	-16,4%
31 - 60 giorni	2.936	3.478	-542	-15,6%
61 - 90 giorni	2.809	3.024	-215	-7,1%
Superiore a 90 giorni	28.224	15.556	12.668	81,4%
Totale	37.248	25.982	11.266	43,4%

L'incremento dei crediti superiori a 90 giorni è sostanzialmente riconducibile a posizioni verso società interamente detenute da Aeffe S.p.A. in una logica di tesoreria di gruppo.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.08	4.375	23	4.398
Incrementi per acquisti		53	53
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-125	-25	-150
Saldo al 01.01.09	4.250	51	4.301
Incrementi per acquisti	30	30	60
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-125	-30	-155
Saldo al 31.12.09	4.155	51	4.206

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 33 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.08	15.804	25.438	3.324	2.468	17	925	47.976
Incrementi		714	1.763	2.985	201	324	5.987
Decrementi				-3	-1	-2	-6
Ammortamenti del periodo		-524	-746	-574	-55	-297	-2.196
Saldo al 01.01.09	15.804	25.628	4.341	4.876	162	950	51.761
Incrementi		20	305	1.317	31	60	1.733
Decrementi				-22		-3	-25
Ammortamenti del periodo		-534	-956	-692	-65	-275	-2.522
Saldo al 31.12.09	15.804	25.114	3.690	5.479	128	732	50.947

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.733 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente al completamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di San Giovanni in Marignano, e agli allestimenti di nuovi corner e shop in shop.
- Decrementi per Euro 25 migliaia. Essi si riferiscono alla sostituzione di impianti e macchinari specifici e mobili.
- Ammortamenti per Euro 2.522 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano prevalentemente per le seguenti operazioni:

- ricapitalizzazione della controllata Aeffe France S.a.r.l. mediante rinuncia di crediti per Euro 2.000 migliaia;
- svalutazione partecipazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. per Euro 10 migliaia, per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

4. Altre attività

La voce include in via principale crediti verso imprese controllate la cui diminuzione di Euro 2.057 migliaia risulta sostanzialmente per effetto della rinuncia di parte dei crediti verso Aeffe France S.a.r.l..

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2009	2008	2009	2008
Beni materiali			-22	-22
Attività immateriali			-162	-165
Accantonamenti	257	202		-38
Oneri deducibili in esercizi futuri	-142	-199		
Proventi tassabili in esercizi futuri	1.017	1.493	-253	-161
Perdite fiscali portate a nuovo	4.247			
Imposte da passaggio IAS	408	408	-7.331	-7.525
Totale	5.787	1.904 -	7.768 -	7.911

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-22	0	-	-22
Attività immateriali	-165	3	-	-162
Accantonamenti	164	93	-	257
Oneri deducibili in esercizi futuri	-199	57	-	-142
Proventi tassabili in esercizi futuri	1.332	-568	-	764
Perdite fiscali portate a nuovo	0	1.406	2.841	4.247
Imposte da passaggio IAS	-7.117	194	-	-6.923
Totale	-	6.007	1.185	2.841 -
				1.981

Relativamente alle perdite fiscali portate a nuovo l'importo di Euro 1.406 migliaia, transitato a conto economico, è relativo alla perdite fiscali di Aeffe S.p.A. mentre l'importo di Euro 2.841 migliaia è inerente alle perdite fiscali realizzate dalle società controllate cedute ad Aeffe S.p.A. per effetto del consolidato fiscale nazionale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.075	6.432	-1.357	-21,1%
Prodotti in corso di lavorazione	6.204	6.028	176	2,9%
Prodotti finiti e merci	13.542	15.060	-1.518	-10,1%
Acconti	423	16	407	2543,8%
Totale	25.244	27.536 -	2.292	-8,3%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2010.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2010, autunno/inverno 2009 e il campionario dell' autunno/inverno 2010.

Il decremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2008 è riconducibile principalmente alla diminuzione delle vendite.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Crediti verso clienti	6.182	14.832	-8.650	-58,3%
Crediti verso imprese controllate	47.262	42.325	4.937	11,7%
(Fondo svalutazione crediti)	-260	-296	36	-12,2%
Totale	53.184	56.861 -	3.677	-6,5%

Il decremento dei crediti commerciali è determinato dalla riduzione del fatturato dell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2008 è stato utilizzato per Euro 236 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 200 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
IVA	2.582	3.993	-1.411	-35,3%
IRES	2.026	1.866	160	8,6%
IRAP	67	187	-120	-64,2%
Erario c/ritenute subite	470		470	n.a.
Altri crediti tributari	172	746	-574	-76,9%
Totale	5.317	6.792 -	1.475	-21,7%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti che avvengono in modo preponderante in Italia.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Depositi bancari e postali	422	541	-119	-22,0%
Assegni	16	102	-86	-84,3%
Denaro e valori in cassa	17	31	-14	-45,2%
Totale	455	674	-219	-32,5%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 219 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	9.694	10.919	-1.225	-11,2%
Acconti per royalties e provvigioni	1.162	1.362	-200	-14,7%
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	901	1.207	-306	-25,4%
Ratei e risconti attivi	550	522	28	5,4%
Altri	268	107	161	150,5%
Totale	12.575	14.117	-1.542	-10,9%

Il decremento degli altri crediti di Euro 1.542 migliaia è imputabile principalmente al decremento dei crediti per costi anticipati che rispetto all'esercizio precedente hanno registrato una flessione di Euro 1.225 migliaia. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2010 e autunno inverno 2010 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. Tale diminuzione è frutto di una politica di contenimento dei costi e riduzione delle inefficienze e va collocata all'interno delle seguenti azioni intraprese dal management per far fronte al calo del fatturato:

- costi di ricerca e sviluppo: riduzione dei costi di prototipia; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelle e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Capitale sociale	25.371	25.767	-396	-1,5%
Riserva legale	2.718	2.459	259	10,5%
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.796	-556	-0,8%
Altre riserve	33.532	29.336	4.196	14,3%
Riserva Fair value	7.742	7.742	0	n.a.
Riserva Ias	1.139	1.139	0	n.a.
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.155	2.155	0	n.a.
Risultato di esercizio	-5.171	5.162	-10.333	n.a.
Totale	138.726	145.556	- 6.830	-4,7%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 25.767 migliaia, costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. La diminuzione del capitale sociale nell'esercizio 2009 è dovuta esclusivamente all'acquisto di n. 1.581.557 azioni proprie possedute dalla Società.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale passa da Euro 2.459 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 2.718 migliaia del 31 dicembre 2009 per effetto della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2009.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 71.796 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 71.240 migliaia del 31 dicembre 2009 per effetto dell'acquisto azioni proprie.

Altre riserve

La voce si è movimentata per una quota degli utili dell'esercizio precedente.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

La voce non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato negativo di periodo pari a Euro -5.171 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.718	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	68.884	A, B, C	68.884			
- di cui	2.356	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva non distribuibile utile su cambi non realizzati	303	A, B				
- di cui riserva straordinaria	33.229	A, B, C	33.229			710
Riserva Ias (art.6 D.Lgs. 38/2005)	1.139	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	A, B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.155	A, B, C	2.155			2.147
Totale	143.897		104.268			2.857

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/09 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fini IRES ammonta a Euro 167.069;
- il vincolo patrimoniale ai fini IRAP ammonta a Euro 1.849;

Tale vincolo, in caso di in capienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2008			2009
Trattamento di quiescenza	1.319	65	-694	690
Svalutazione partecipazione controllate		1615		1.615
Totale	1.319	1.680	- 694	2.305

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

L'accantonamento per la svalutazione della partecipazione riguarda la società Ferretti Studio S.r.l., per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2008			2009
TFR	5.697	252	-604	5.345
Totale	5.697	252	- 604	5.345

La voce incrementi è relativa alla quota di interest cost.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche	13.294	5.685	7.609	133,8%
Debiti verso altri finanziatori	4.596	5.981	-1.385	-23,2%
Totale	17.890	11.666	6.224	53,4%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2009 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	21.210	7.916	13.294
Totale	21.210	7.916	13.294

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Leasing finanziari	4.596	5.981	-1.385	-23,2%
Totale	4.596	5.981	- 1.385	-23,2%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile alla riduzione

del debito verso la società di *leasing*.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferivano ad un debito rateizzato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate completamente liquidato nell'esercizio 2009.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni	
			Δ	%
Debiti commerciali	60.866	75.380	-14.514	-19,3%
Totale	60.866	75.380	-14.514	-19,3%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento dei debiti commerciali è determinato principalmente dalla diminuzione degli acquisti conseguentemente alla riduzione del fatturato verificatosi nell'esercizio 2009.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.351	1.462	-111	-7,6%
Imposta sostitutiva TFR	0	1	-1	-100,0%
Totale	1.351	1.463	-112	-7,7%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche	49.518	39.761	9.757	24,5%
Debiti verso altri finanziatori	1.385	1.320	65	4,9%
Totale	50.903	41.081	9.822	23,9%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono principalmente, al 31 dicembre 2009, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	41.602	33.332	8.270	24,8%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	7.916	6.429	1.487	23,1%
Debiti per quota breve termine leasing	1.385	1.320	65	4,9%
Totale	50.903	41.081	9.822	23,9%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.685	1.864	-179	-9,6%
Debiti verso dipendenti	1.920	2.329	-409	-17,6%
Debiti verso clienti	2.074	2.652	-578	-21,8%
Ratei e risconti passivi	46	46	0	n.a.
Altri	159	184	-25	-13,6%
Totale	5.884	7.075	-1.191	-16,8%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

Il decremento dei debiti verso dipendenti è da imputare soprattutto all'utilizzo delle ferie pregresse.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2008 i ricavi passano da Euro 154.078 migliaia del 2008 a Euro 116.452 migliaia del 2009 con un decremento del 24,4%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 34%;
- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato una diminuzione del 22,2%;
- marchio Jean Paul Gautier ha riportato un rallentamento pari al 62,3%;
- gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.

I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Italia	35.170	30,2%	43.362	28,1%	-8.192	-18,9%
Europa (Italia e Russia escluse)	34.088	29,3%	42.910	27,8%	-8.822	-20,6%
Stati Uniti	10.033	8,6%	16.212	10,5%	-6.179	-38,1%
Russia	9.814	8,4%	14.511	9,4%	-4.697	-32,4%
Giappone	7.851	6,7%	10.221	6,6%	-2.370	-23,2%
Resto del mondo	19.496	16,7%	26.862	17,4%	-7.366	-27,4%
Totale	116.452	100,0%	154.078	100,0%	- 37.626	-24,4%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Affitti attivi	2.708	2.721	-13	-0,5%
Sopravvenienze attive	166	296	-130	-43,9%
Altri ricavi	2.490	2.927	-437	-14,9%
Totale	5.364	5.944	- 580	-9,8%

Il decremento di Euro 437 migliaia della voce *Altri ricavi*, che includono principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi, è determinato in particolar modo dalla diminuzione degli utili su cambi rispetto al valore dell'esercizio precedente.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.392	51.077	-13.685	-26,8%
Totale	37.392	51.077	-13.685	-26,8%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è strettamente connesso alla riduzione dei volumi commercializzati.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Lavorazioni esterne	19.103	26.346	-7.243	-27,5%
Consulenze	6.739	7.517	-778	-10,3%
Pubblicità e promozione	1.841	2.343	-502	-21,4%
Premi e provvigioni	6.042	8.761	-2.719	-31,0%
Trasporti	1.606	1.817	-211	-11,6%
Utenze	704	855	-151	-17,7%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.562	1.612	-50	-3,1%
Assicurazioni	207	236	-29	-12,3%
Commissioni bancarie	234	231	3	1,3%
Spese di viaggio	1.026	1.363	-337	-24,7%
Servizi industriali diversi	522	803	-281	-35,0%
Altri servizi	1.210	973	237	24,4%
Totale	40.796	52.857	-12.061	-22,8%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 52.857 migliaia dell'esercizio 2008 a Euro 40.796 migliaia dell'esercizio 2009, con un decremento del 22,8%. Il decremento è riferibile essenzialmente alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato, questa componente di costo passa dal 47% dell'esercizio 2008 al 50% dell'esercizio 2009. L'incremento di tale incidenza è da attribuire principalmente ai maggiori sconti concessi alla clientela.

La diminuzione dei costi per "consulenze", "pubblicità e promozione" e "spese di viaggio" è conseguente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dal management per fare fronte al calo del fatturato registrato nell'esercizio.

La diminuzione dei costi legati alla voci "Premi e provvigioni" è strettamente correlata al calo del fatturato sulla base del quale vengono calcolate le provvigioni corrisposte agli agenti.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Affitti passivi	1.808	1.806	2	0,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	12.344	17.110	-4.766	-27,9%
Noleggi ed altri	567	915	-348	-38,0%
Totale	14.719	19.831	- 5.112	-25,8%

Il decremento delle royalties è riconducibile al calo del fatturato dei marchi in licenza.

25. Costi per il personale

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Costi per il personale	25.334	25.019	315	1,3%
Totale	25.334	25.019	315	1,3%

I costi del personale passano da Euro 25.019 migliaia del 2008 a Euro 25.334 migliaia del 2009.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 22 Luglio 2008 .

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Operai	215	191	24	13%
Impiegati	371	410	-39	-10%
Dirigenti	15	15	0	n.a.
Totale	601	616	- 15	-2%

Anche se il numero medio dei dipendenti è calato rispetto alla media dell'esercizio precedente, il costo del personale non trova una analoga diminuzione a causa della particolare stagionalità del business della società. Infatti parte dei costi del personale, in particolare quelli dei reparti di prototipia, modellismo e sviluppo campionario, vengono sostenuti in anticipo rispetto alla realizzazione dei ricavi quali sono correlati. Per questo motivo ci si attende un effetto benefico nel corso dell'esercizio 2010.

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Imposte e tasse	211	165	46	27,9%
Omaggi	130	259	-129	-49,8%
Sopravvenienze passive	136	40	96	240,0%
Altri oneri operativi	1.021	1.955	-934	-47,8%
Totale	1.498	2.419	- 921	-38,1%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.419 migliaia del 2008 a Euro 1.498 migliaia dell'esercizio 2009.

Il decremento di Euro 921 migliaia è dovuto principalmente alla diminuzione delle perdite su cambi rispetto all'esercizio precedente.

27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	155	150	5	3,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.522	2.196	326	14,8%
Svalutazioni	1.850	80	1.770	2212,5%
Totale	4.527	2.426	2.101	86,6%

Le svalutazioni riguardano principalmente (per Euro 1.650 migliaia) la partecipazione detenuta nella società Ferretti Studio S.r.l., per la quale è in programma la fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale svalutazione è conseguente, sostanzialmente, alle perdite riportate negli esercizi 2008 e 2009.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Interessi attivi	507	1.137	-630	-55,4%
Sconti finanziari	19	22	-3	-13,6%
Totale	526	1.159	- 633	-54,6%

Gli interessi attivi diminuiscono di Euro 630 migliaia per effetto principalmente dei minori interessi percepiti dalle società del gruppo sui finanziamenti erogati.

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	
			Δ	%
Interessi passivi	2.234	4.030	-1.796	-44,6%
Interessi per leasing	328	504	-176	-34,9%
Altri oneri	193	191	2	1,0%
Totale	2.755	4.725	- 1.970	-41,7%

La variazione in diminuzione della voce Oneri Finanziari ammonta ad Euro 1.970 migliaia. Tale risparmio è sostanzialmente correlato al calo del tasso medio di interessi dell'esercizio 2009 rispetto a quello del 2008 che ha più che compensato l'aumento della posizione finanziaria netta.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	
			Δ	%
Interessi passivi verso controllate	457	765	-308	-40,3%
Interessi passivi verso istituti di credito	1.587	2.811	-1.224	-43,5%
Interessi passivi verso altri	190	454	-264	-58,1%
Totale	2.234	4.030	- 1.796	-44,6%

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	
			Δ	%
Imposte correnti	335	3.415	-3.080	-90,2%
Imposte differite e anticipate	-1.186	284	-1.470	n.a.
Totale imposte sul reddito	- 851	3.699	- 4.550	n.a.

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2008 e il 2009 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato prima delle imposte	-6.022	8.861
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	- 1.656	2.437
Effetto fiscale	456	277
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	- 1.200	2.714
IRAP (corrente e differita)	350	985
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	- 850	3.699

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2009 è stato pari a Euro 219 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	673	4.036	- 3.363
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	-8.802	-787	-8.016
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-5.633	-6.142	510
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	14.216	3.566	10.650
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-219	-3.363	3.144
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	454	673	- 219

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2009 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 8.802 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Risultato del periodo prima delle imposte	-6.022	8.861	-14.883
Ammortamenti e svalutazioni	4.527	2.426	2.101
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	634	-411	1.045
Imposte sul reddito corrisposte	-447	-6.340	5.893
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	2.229	3.565	-1.336
Variazione nelle attività e passività operative	-9.723	-8.887	-836
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	- 8.802	787	- 8.016

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2009 è di Euro 5.633 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-61	-53	-8
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-1.708	-5.981	4.273
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-3.863	-108	-3.754
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 5.633	6.142	510

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa creato nell'attività finanziaria nel 2009 è di Euro 14.216 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-949	-3.259	2.310
Distribuzione dividendi	-710	-2.148	1.438
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	16.047	15.495	552
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	2.057	-2.957	5.014
Proventi e oneri finanziari	-2.229	-3.565	1.336
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	14.216	3.566	10.650

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
A - Cassa	33	134	-101
B - Altre disponibilità liquide	421	540	-119
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
<i>D - Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>454</i>	<i>674</i>	<i>-220</i>
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	-41.602	-33.332	-8.270
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.916	-6.429	-1.487
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.385	-1.320	-65
<i>I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	<i>-50.903</i>	<i>-41.081</i>	<i>-9.822</i>
<i>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</i>	<i>-50.449</i>	<i>-40.407</i>	<i>-10.042</i>
K - Debiti bancari non correnti	-13.294	-5.685	-7.609
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti	-4.596	-5.981	1.385
<i>N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>-17.890</i>	<i>-11.666</i>	<i>-6.224</i>
<i>O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</i>	<i>-68.339</i>	<i>-52.073</i>	<i>-16.266</i>

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- distribuzione dei dividendi per Euro 710 migliaia;
- acquisto azioni proprie per Euro 952 migliaia sulla base del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie dell'Emittente approvato dall'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 3 marzo 2008, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del c.c.;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio.

35. Utile per azione

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Utile del periodo	-5.171	5.162
Numero medio di azioni del periodo	101.740	106.650
Utile base per azione	-0,051	0,048

36. Operazioni infragruppo

L'Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2009 e 2008, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2009						
Gruppo Moschino	10.134	40	7	3.023	6.642	- 457
Gruppo Pollini	766	2.240	6.070	2	55	340
Gruppo Aeffe Retail	5.805	321		550		125
Ferretti Studio S.r.l.	175	12			4.006	
Velmar S.p.A.	147	29	111	54		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	116	11	630	894		
Aeffe Usa Inc.	7.150	13		125		
Aeffe UK L.t.d.	729	27		491	13	
Aeffe France S.a.r.l.	705	10		454		
AEFFE JAPAN	660			400		
Fashoff UK	372	27		448		
Totale imprese del gruppo	26.759	2.730	6.818	6.441	10.716	8
Totale voce di bilancio	116.452	5.364	37.392	40.796	14.719	- 2.229
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,0%	50,9%	18,2%	15,8%	72,8%	-0,4%

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2008						
Gruppo Moschino	12.723	40	151	3.310	8.520	- 765
Gruppo Pollini	1.405	2.215	9.244	14	243	710
Gruppo Aeffe Retail	5.009	353		477		227
Ferretti Studio S.r.l.	197	12			5.694	
Velmar S.p.A.	142	29	25	38		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	119	12	513	1.209		
Aeffe Usa Inc.	11.153	8		215		
Aeffe UK L.t.d.	750	18		530	15	
Aeffe France S.a.r.l.	888	7		473		
Fashion Retail S.r.o.			114			
Fashoff UK	503	26		573		
Totale imprese del gruppo	32.889	2.720	10.047	6.839	14.472	172
Totale voce di bilancio	154.078	5.944	51.077	52.857	19.831	- 3.565
Incidenza % sulla voce di bilancio	21,3%	45,8%	19,7%	12,9%	73,0%	-4,8%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2009			
Gruppo Moschino	32.772	8.056	29.317
Gruppo Pollini	4.000	19.284	1.300
Gruppo Aeffe Retail	5.200	6.602	1.345
Ferretti Studio S.r.l.		1.609	755
Velmar S.p.A.		176	1.308
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		365	1.621
Aeffe Usa Inc.		8.418	65
Aeffe UK L.t.d.	357	828	473
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	1.249	362
Ozbek London L.t.d.			191
AEFFE JAPAN	188	645	
Narciso Rodriguez LLC		28	188
Totale imprese del gruppo	45.092	47.260	36.925
Totale voce di bilancio	45.126	53.184	60.866
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,9%	60,7%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2008			
Gruppo Moschino	32.772	11.200	32.048
Gruppo Pollini	4.000	17.377	2.929
Gruppo Aeffe Retail	5.450	3.178	895
Ferretti Studio S.r.l.		975	1.173
Velmar S.p.A.		652	749
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		321	1.479
Aeffe Usa Inc.		7.227	589
Aeffe UK L.t.d.	333	536	494
Aeffe France S.a.r.l.	4.575	767	400
Fashion Retail S.r.o.	2	64	
Ozbek London L.t.d.			177
Narciso Rodriguez LLC		28	188
Totale imprese del gruppo	47.132	42.325	41.121
Totale voce di bilancio	47.183	56.862	75.380
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	74,4%	54,6%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.409	1.388	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	181	190	Ricavo
Costi per servizi	108	87	Costo
Commerciale	662	775	Credito
Commerciale	105	92	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2009	Val. Ass. Correlate 2009	%	Bilancio 2008	Val. Ass. Correlate 2008	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	116.452	181	0,2%	154.078	190	0,1%
Costi per servizi	40.796	408	1,0%	52.857	387	0,7%
Costi per godimento beni di terzi	14.719	1.409	9,6%	19.831	1.388	7,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti commerciali	53.184	662	1,2%	56.862	775	1,4%
Debiti commerciali	60.866	105	0,2%	75.380	92	0,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	-8.802	-1.510	17,2%	-787	-1.721	218,8%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-68.339	-1.510	2,2%	-52.073	-1.721	3,3%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2009 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2009 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni	
			Δ	%
Fidejussioni				
- nell'interesse di imprese del Gruppo	2.566	3.106	-540	-17,4%
- nell'interesse di Terzi	846	380	466	122,6%
Totale	3.412	3.486	-74	-2,1%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'Iva e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

42. 42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	MAZARS	75
Totale		75

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
- ALLEGATO II: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO III: Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
- ALLEGATO IV: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
- ALLEGATO V: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
- ALLEGATO VI: Conto Economico con parti correlate
- ALLEGATO VII: Rendiconto Finanziario con parti correlate
- ALLEGATO VIII: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio e consolidato della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2008.

ALLEGATO I

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/08			8.585.150	-1.376.699	11.742.064	100%	8.585.150	16.493.345
Al 31/12/09			8.585.150	-2.914.892	8.827.172	100%	8.585.150	16.493.345
Ferretti Studio S.r.l. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/08			10.400	-544.629	-14.023	100%	n.d. *	10.333
Al 31/12/09			10.400	-1.625.399	-1.614.999	100%	n.d. *	
Moschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/08			20.000.000	6.842.028	34.390.209	70%	14.000.000	14.085.199
Al 31/12/09			20.000.000	1.685.418	36.075.627	70%	14.000.000	14.085.199
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l. Tavoleto (PU) Italia								
Al 31/12/08			10.400	183.397	1.106.190	100%	n.d. *	773.215
Al 31/12/09			10.400	98.191	1.204.381	100%	n.d. *	773.215
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
Al 31/12/08			6.000.000	9.955	23.300.883	72%	4.320.000	40.745.452
Al 31/12/09			6.000.000	-6.066.790	17.234.093	72%	4.320.000	40.745.452
Velmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
Al 31/12/08			492.264	146.751	1.690.930	75%	71.550	774.685
Al 31/12/09			492.264	-2.501.865	-810.935	75%	71.550	774.685
Società estere								
Aeffe France S.a.r.l. Parigi (FR)								
Al 31/12/08			1.550.000	-557.090	318.751	99,9%	n.d. *	2.118.720
Al 31/12/09			1.550.000	-731.240	1.587.511	99,9%	n.d. *	4.118.720
Aeffe UK L.t.d. Londra (GB)								
Al 31/12/08		GBP	310.000	17.459	434.943	100%		
			325.459	21.920	456.633	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/09		GBP	310.000	-117.829	317.113	100%		
			349.060	-95.527	394.219	100%	n.d. *	478.400
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
Al 31/12/08		USD	600.000	-911.600	13.497.304	100%		
			431.127	-619.883	9.698.429	100%	800	10.664.812
Al 31/12/09		USD	600.000	-2.599.176	10.898.128	100%		
			416.493	-1.804.232	7.564.992	100%		10.664.812
Aeffe Japan Inc. Tokyo (Japan)								
Al 31/12/08		JPY	3.600.000	-425.800	3.174.200	100%		
			28.540	-3.376	25.164	100%	n.d. *	29.607
Al 31/12/09		JPY	3.600.000	-4.383.076	-1.208.876	100%		
			27.035	-32.916	-9.078	100%	n.d. *	53.637
Totale partecipazioni in imprese controllate:								88.187.465

* trattasi di quote

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
Al 31/12/08								103
Al 31/12/09								103
Caaf Emilia Romagna								
Al 31/12/08						0,688%	5.000	2.582
Al 31/12/09						0,688%	5.000	2.582
Assoform								
Al 31/12/08						1,670%	n.d. *	258
Al 31/12/09						1,670%	n.d. *	258
Consorzio Assoenergia Rimini								
Al 31/12/08						1,620%	n.d. *	517
Al 31/12/09						1,620%	n.d. *	517
E ffe gidi								
Al 31/12/08								6.000
Al 31/12/09								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								9.460
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								88.196.925

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

ALLEGATO II

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2009	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI						
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2009	2010	600	255	855
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2009	2010	450	110	560
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2009	2010	250	102	352
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2009	2010	321 **	87	408
Umberto Paolucci	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2009	2010	60		60
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2009	2010	27	3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2009	2010	30		30
SINDACI						
Romano Del Bianco	sindaco effettivo	01/01-31/12/2009	2010	10	9	19
Bruno Piccioni	Sindaco Effettivo	01/01-31/12/2009	2010	10	8	18
Fernando Ciotti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2009	2010	13	19	32
Totale				1.771	593	2.364

(1) (2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

STOCK-OPTIONS ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2008	Opzioni detenute al 31/12/08			Opzioni assegnate nel 2009			Opzioni esercitate nel 2009			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2009		
(A)	(B)	Nr.opzio ni (1)	Prez zo medi o di eser (2)	Scad enza medi a (3)	Nr.op zioni (4)	Pr ez zo medi a (5)	Scad enza medi a (6)	Nr.o pzio ni (7)	Prez zo medi o di eser (8)	Scad enza medi a (9)	Nr.opzio ni (10)	Nr.opzio ni (11) = 1+4-7-10	Prezz o medio di a (12)	Scad enza medi a (13)
Massimo Ferretti	Presidente	792.976	4,1	2.010							396.488	396.488	4,1	2.010
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	792.976	4,1	2.010							396.488	396.488	4,1	2.010
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	755.216	4,1	2.010							377.608	377.608	4,1	2.010
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	755.216	4,1	2.010							377.608	377.608	4,1	2.010
Altri dipendenti della società		264.324	4,1	2.010							132.162	132.162	4,1	2.010
Totale		3.360.708									1.680.354	1.680.354		

ALLEGATO IV**Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre	Di cui parti	31 dicembre	Di cui parti	Variazioni
		2009	correlate	2008	correlate	2009/08
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobilizzazioni immateriali						
Marchi		4.155		4.250		-95
Altre attività immateriali		51		50		1
Totale attività immateriali	(1)	4.206		4.300		-94
Immobilizzazioni materiali						
Terreni		15.803		15.803		0
Fabbricati		25.115		25.629		-514
Opere su beni di terzi		3.690		4.341		-651
Impianti e macchinari		5.479		4.877		603
Attrezzature		128		162		-34
Altre attività materiali		732		950		-218
Totale attività materiali	(2)	50.948		51.762		-814
Altre attività						
Partecipazioni	(3)	88.197	88.187	86.183	86.174	2.014
Altre attività	(4)	45.126	45.092	47.183	47.132	-2.057
Imposte anticipate	(5)	5.787		1.904		3.883
Totale altre attività		139.110		135.271		3.839
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		194.264		191.333		2.931
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	(6)	25.244		27.536		-2.292
Crediti commerciali	(7)	53.184	47.922	56.862	43.100	-3.678
Crediti tributari	(8)	5.317		6.792		-1.475
Disponibilità liquide	(9)	455		674		-219
Altri crediti	(10)	12.575		14.117		-1.543
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		96.775		105.982		- 9.207
TOTALE ATTIVITA'		291.039		297.315		- 6.276

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2009	Di cui parti correlate	31 dicembre 2008	Di cui parti correlate	Variazioni 2009/08
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale		25.371		25.767		-395
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240		71.796		-556
Altre riserve		36.250		31.795		4.455
Riserva Fair Value		7.742		7.742		0
Riserva IAS		1.139		1.139		0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.155		2.155		0
Risultato di esercizio		-5.171		5.162		-10.334
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	138.726		145.557		- 6.830
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Accantonamenti	(12)	2.305		1.319		986
Imposte differite	(5)	7.768		7.911		-144
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	5.345		5.697		-353
Passività finanziarie	(14)	17.890		11.666		6.224
Passività non finanziarie	(15)	0		166		-166
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		33.308		26.760		6.548
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	(16)	60.866	37.030	75.380	41.213	-14.514
Debiti tributari	(17)	1.351		1.463		-112
Passività finanziarie	(18)	50.904		41.080		9.824
Altri debiti	(19)	5.884		7.075		-1.191
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		119.005		124.998		- 5.993
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		291.039		297.315		- 6.276

ALLEGATO VI**Conto Economico con parti correlate**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2009	Di cui parti correlate	Esercizio 2008	Di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	116.452	26.940	154.078	33.079
Altri ricavi e proventi	(21)	5.364	2.730	5.944	2.720
TOTALE RICAVI		121.816		160.022	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-1.342		6.034	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-37.392	-6.818	-51.077	-10.047
Costi per servizi	(23)	-40.796	-6.849	-52.857	-7.226
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-14.719	-12.125	-19.831	-15.860
Costi per il personale	(25)	-25.334		-25.019	
Altri oneri operativi	(26)	-1.498		-2.419	
Totale costi operativi		-121.081		-145.170	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		734		14.853	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		-155		-150	
Ammortamento immobilizzazioni materiali		-2.522		-2.196	
Rivalutazione e Svalutazioni		-1.850		-80	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(27)	-4.527		-2.426	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-	3.793		12.426	
Proventi finanziari		526	465	1.159	937
Oneri finanziari		-2.755	-457	-4.725	-765
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(28)	-2.229		-3.565	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-	6.022		8.861	
Imposte correnti		-335		-3.415	
Imposte anticipate/(differite)		1.186		-284	
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	851		-3.699	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	5.171		5.162	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti
		2009	correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		673	
Risultato del periodo prima delle imposte		-6.022	
Ammortamenti e svalutazioni		4.527	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		634	
Imposte corrisposte sul reddito		-447	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.229	
Variazione nelle attività e passività operative		-9.723	-9.005
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	- 8.802	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-61	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-1.708	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-3.863	-2.013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	- 5.633	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-949	
Distribuzione dividendi		-710	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		16.047	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.057	2.040
Proventi e oneri finanziari		-2.229	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	14.216	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		454	

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2008

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2008	BILANCIO DI ESERCIZIO 2007
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	9.091	9.883
Partecipazioni	70.638.590	69.238.590
Attività non correnti	70.647.681	69.248.473
Crediti commerciali	544.646	13.817
Crediti tributari	7.000.000	
Disponibilità liquide	450.573	13.972
Attività correnti	7.995.219	27.789
Totale attività	78.642.900	69.276.262
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	67.783.322	67.783.322
Utili (perdite) esercizi precedenti	-15.912	
Risultato d'esercizio di gruppo	47.037	-15.912
Patrimonio netto del gruppo	67.914.447	67.867.410
Patrimonio netto	67.914.447	67.867.410
Passività finanziarie	10.500.000	1.372.289
Passività non correnti	10.500.000	1.372.289
Debiti commerciali	228.453	36.563
Passività correnti	228.453	36.563
Totale patrimonio netto e passività	78.642.900	69.276.262
CONTO ECONOMICO		
Altri ricavi e proventi	500.000	
Totale ricavi	500.000	-
Costi operativi	-592.856	-10.099
Ammortamenti e Svalutazioni	-2.932	-2.504
Accantonamenti	-1.338	-904
Proventi/(Oneri) finanziari	-102.873	-8.441
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	802.800	
Rettifiche valore attività finanziarie	-600.000	
Risultato ante imposte	2.801	21.948
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	44.236	6.036
Risultato netto dell'esercizio	47.037	15.912

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

11 marzo 2010

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari